

CAPO VII.

Esercizi militari.

L'istruzione militare, resa obbligatoria dalle leggi, fu regolata con opportune norme dal Ministero della istruzione pubblica con la Circolare 5 febbraio 1862.

L'uso delle armi fu limitato ai licei, e fu lasciata la facoltà di ritenerlo nei due ultimi anni del corso ginnasiale, ove già era in pratica: fu per altro raccomandato ai direttori di vietare il maneggio delle armi ai giovani, ai quali per età immatura o per indole troppo vivace esso possa esser causa d'inconvenienti.

La spesa per gli esercizi militari fu dichiarata a carico del Municipio per il materiale, e per il personale a carico del Governo negli istituti governativi.

Questa istruzione si dà almeno una volta per settimana in ogni istituto durante la buona stagione.

Il grado di ufficiale o di sotto-uffiziale nell'esercito o nella guardia nazionale è titolo d'idoneità per insegnare gli esercizi militari.

CAPO VIII.

Scuola di canto.

Nelle scuole popolari di Francia, di Svizzera, d'Inghilterra, di Germania, e, a dir breve, in quasi tutta l'Europa civile il canto fa parte dei programmi d'insegnamento. In Germania non solo il canto s'insegna nelle scuole primarie, ma ben anco nei ginnasi, nei licei, e si esige con severità, che gli alunni vi attendano e diano al fine dell'anno un saggio dei fatti progressi.

Immediato effetto di questo insegnamento è di aprire l'orecchio dei fanciulli alla impressione dei toni musicali, di sviluppare con moderati esercizi la loro voce, di rendere più delicato il loro sentire, di destare in essi l'amore delle arti e d'inspirare nei loro cuori generosi affetti. Si porge inoltre alla gioventù un degno oggetto di ricreazione, il quale, destando in essa la simpatia, favoraggia l'unione e la concordia, mantiene l'armonia degli animi, e stringe con dolci legami le moltitudini.